Scheda di dati di sicurezza

WK Mineral- & Rostentferner – ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II

Edizione: 17.10.2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: WK Mineral- & Rostentferner.

1.2 Usi identificati pertinenti e usi sconsigliati

Detergente e prodotto per la pulizia (PC 35); rimozione di depositi minerali e ruggine secondo le istruzioni specifiche del prodotto. Non sono documentate ulteriori limitazioni specifiche d’uso.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Wandelkraft Chemie GmbH · Eichelsweg 6 · 64367 Mühltal · Germania
Telefono: +49 171 3560169 · E-mail: office@wandelkraft24.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+49 171 3560169

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

In base alle informazioni disponibili, la miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

2.2 Elementi dell’etichetta

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. Non sono indicati pittogrammi di pericolo CLP per la miscela.

2.3 Altri pericoli

Secondo le informazioni disponibili, i componenti non soddisfano i criteri PBT o vPvB dell’allegato XIII del REACH. Non sono note proprietà di interferenza con il sistema endocrino della miscela secondo i pertinenti criteri normativi.

Non sono noti altri pericoli in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Acido citrico	**CAS 77-92-9 · CE 201-069-1 · REACH 01-2119457026-42-XXXX · ≥ 1 – < 5 % in peso · Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335**

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	In caso di sintomi o dubbi, consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale a persone incoscienti o con convulsioni.

Inalazione	Portare la persona all'aria fresca; tenerla al caldo e a riposo.
Contatto con la pelle	Lavare accuratamente la pelle con abbondante acqua e sapone; se necessario applicare un prodotto emolliente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con acqua corrente per 10–15 minuti mantenendo aperte le palpebre. Proteggere l'occhio non interessato e consultare un oculista.
Ingestione	Sciacquare la bocca. Se la persona è cosciente e può deglutire, somministrare un bicchiere d'acqua a piccoli sorsi. Non provocare il vomito; consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto cutaneo ripetuto o prolungato può causare irritazione (vedere sezione 11).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono indicate misure speciali.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei: acqua, schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica, sabbia, azoto o coperta antifiamma. Non idoneo: getto d'acqua pieno. Adeguare le misure antincendio all'incendio circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Il prodotto stesso non è combustibile. In caso d'incendio possono formarsi monossido e biossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Le misure antincendio devono tenere conto dei pericoli circostanti. Utilizzare dispositivi di protezione individuale idonei alle condizioni dell'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali

Il prodotto fuoriuscito può rendere scivolose le superfici. Utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nelle fognature, nelle acque, nel suolo e nel sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire prontamente il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente (ad es. panno o tessuto assorbente). Risciacquare le superfici interessate con acqua nel rispetto delle prescrizioni locali. Smaltire il materiale raccolto ai sensi della sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sezione 7: manipolazione e immagazzinamento; sezione 8: protezione individuale; sezione 13: smaltimento.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Richiudere ermeticamente i contenitori dopo l'uso. Evitare per quanto possibile il contatto con gli occhi e la pelle. Utilizzare secondo le istruzioni.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro

Conservare nel contenitore originale e proteggere dal gelo. Classe di deposito secondo la norma tedesca TRGS 510: 12.

7.3 Usi finali particolari

Seguire le istruzioni d'uso e la scheda tecnica del prodotto. Prima dell'impiego, verificare la compatibilità dei materiali su una zona poco visibile, soprattutto su superfici delicate.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Acido citrico (CAS 77-92-9): limite tedesco di esposizione professionale secondo TRGS 900 (2026): 2 mg/m³ (frazione inalabile); fattore di picco 2(I), nota Y (dati di riferimento del 23 giugno 2022). Concentrazione calcolata a breve termine 4 mg/m³; limite medio ponderato su 8 ore 2 mg/m³. Metodo RCP: non pertinente. Questi sono valori tedeschi; verificare anche gli eventuali limiti nazionali applicabili nel paese d'impiego.

8.2 Controlli dell'esposizione e misure protettive

Protezione degli occhi/del viso	**Indossare occhiali protettivi idonei conformi alla EN 166 in caso di rischio di schizzi.**
Protezione delle mani	Guanti protettivi contro gli agenti chimici secondo EN 374: gomma nitrilica (NBR), spessore 0,4 mm, tempo di permeazione dichiarato 480 minuti. Verificare l'idoneità e il tempo effettivo d'impiego con il fabbricante dei guanti per l'uso specifico.
Protezione respiratoria	Normalmente non necessaria. Se vengono superati i limiti di esposizione applicabili, utilizzare una protezione respiratoria idonea con filtro antiparticolato di tipo P2. Rispettare le norme applicabili e i limiti dei tempi di utilizzo.
Igiene	Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavarsi le mani dopo l'attività e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Non tenere panni impregnati di prodotto negli indumenti.

L'assorbimento di contaminanti o il contatto con altre sostanze può generare miscele con proprietà di pericolo differenti. Selezionare i dispositivi di protezione individuale in base alle condizioni effettive d'impiego e alla valutazione dei rischi, tenendo conto delle misure di protezione indicate.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico / colore	**liquido / incolore**
Odore	fruttato, acido
Punto di fusione/congelamento	−1,7 °C (1013 hPa)
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità	non pertinente (DIN EN ISO 13736)
Temperatura di autoaccensione	nessun valore indicato
Infiammabilità	non infiammabile
Limiti di esplosività	non pertinenti
Tensione di vapore	non determinata a 50 °C
Densità	circa 1,05 g/cm³ a 20 °C
Solubilità in acqua	completamente miscibile con acqua a 20 °C
pH	2,2 a 20 °C
Viscosità cinematica	< 30 mm²/s a 20 °C
Densità relativa di vapore	non determinata
Prova di separazione dei solventi	non pertinente

Contenuto COV UE	0 % in peso
Contenuto COV Svizzera	0,9 % in peso
COV soggetti a tassa in Svizzera	0,9 % in peso

9.2 Altre informazioni – spiegazione dei termini

Combustibilità	Indica se una sostanza può bruciare in condizioni definite.
Infiammabilità	Indica quanto facilmente una sostanza possa infiammarsi in determinate condizioni. Per i liquidi è particolarmente importante il punto di infiammabilità.
Punto di infiammabilità	Temperatura minima alla quale un liquido sviluppa vapori infiammabili sufficienti per un'accensione momentanea in presenza di una sorgente d'innesco, in condizioni di prova standard.
Temperatura di autoaccensione	Temperatura alla quale una sostanza può accendersi senza scintilla o fiamma esterna in condizioni di prova definite.
Punto di ebollizione	Temperatura alla quale un liquido inizia a bollire a una pressione definita.
Tensione di vapore	Misura semplificata della tendenza di un liquido a passare alla fase gassosa.
Combustione sostenuta	Indica se un liquido continua a bruciare dopo la rimozione della sorgente d'innesco.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

In base alle informazioni disponibili, non è considerata reattiva nelle normali condizioni d'uso.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni previste di stoccaggio, impiego e temperatura.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal gelo durante lo stoccaggio (vedere sezione 7).

10.5 Materiali incompatibili

Verificare la resistenza agli acidi delle superfici da trattare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto nelle condizioni d'uso previste. Per i prodotti di combustione vedere la sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel CLP

Tossicità acuta – Acido citrico: DL50 orale (ratto) > 2.000 mg/kg di peso corporeo. Il dato riguarda la singola sostanza e non una misurazione della miscela completa.

Irritazione oculare – L'acido citrico provoca grave irritazione oculare nella prova sulla sostanza (coniglio, OECD 405); i criteri di classificazione non sono soddisfatti per la miscela.

Irritazione delle vie respiratorie – L'acido citrico come componente è irritante; sulla base delle informazioni disponibili, la miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Altre classi di pericolo tossicologico – Non sono disponibili ulteriori informazioni pertinenti su irritazione cutanea, sensibilizzazione, cancerogenicità, mutagenicità, tossicità per la riproduzione, tossicità specifica per organi bersaglio o pericolo in caso di aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Secondo le informazioni disponibili, la miscela non contiene componenti che soddisfano i pertinenti criteri di interferenza endocrina per l'uomo. Non sono disponibili dati tossicocinetici sulla miscela. Il contatto cutaneo frequente o prolungato può causare irritazione. Le informazioni tossicologiche derivano dalle proprietà dei singoli componenti; la miscela finita non è stata sottoposta a prove specifiche.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

I seguenti risultati sperimentali si riferiscono all'acido citrico come componente e non alla miscela completa:

Tossicità per i pesci: CL50 = 440 mg/l, ido (Leuciscus idus), 48 ore, OECD 203.

Tossicità per le dafnie: CE50 = 1.535 mg/l, Daphnia magna, 24 ore.

Alghe: NOEC = 425 mg/l, Scenedesmus quadricauda, 8 giorni, prova secondo OECD 201.

12.2 Persistenza e degradabilità

L'acido citrico è facilmente biodegradabile secondo le prove OECD indicate. Degradazione aerobica: 97% in 28 giorni (sviluppo di CO_2, OECD 301B) oppure 100% in 19 giorni (riduzione del DOC, OECD 301E). Questi risultati riguardano il componente, non il prodotto nel suo insieme.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna indicazione di potenziale di bioaccumulo in base alle informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti non soddisfano i criteri PBT/vPvB dell'allegato XIII del REACH.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfino i pertinenti criteri relativi alle proprietà di interferenza endocrina negli organismi non bersaglio.

12.7 Altri effetti avversi

Nessun'altra informazione pertinente disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice rifiuto 20 01 30: detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29. Smaltire residui e contenitori presso strutture idonee di smaltimento o riciclaggio, nel rispetto delle norme locali. I contenitori possono eventualmente essere riutilizzati dopo completo svuotamento e adeguata pulizia. Trattare gli imballaggi contaminati e non puliti come il prodotto.

13.2 Altre informazioni

L'attribuzione definitiva del codice rifiuto dipende dall'origine, dall'uso e da eventuali contaminazioni; verificare in relazione all'attività e al processo specifici.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La miscela non è classificata come merce pericolosa ai fini del trasporto.

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d’imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l’ambiente

Non è indicata alcuna classificazione come merce pericolosa ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna informazione aggiuntiva.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell’IMO

Non previsto il trasporto alla rinfusa secondo il codice IBC.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente

Allegato XVII del REACH: le voci 55 e 75 riguardano restrizioni d’uso; dichiarazione dei componenti detergenti ai sensi del regolamento (CE) n. 648/2004: < 5% tensioattivi non ionici e < 5% tensioattivi anionici. TA Luft tedesca, punto 5.2.5 I: < 5% in peso. Classe tedesca di pericolosità per le acque secondo AwSV: 1 (debolmente pericoloso per le acque). Non è un liquido infiammabile ai sensi del regolamento tedesco BetrSichV. Devono essere osservate anche le norme nazionali del paese di commercializzazione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione separata della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni sulle revisioni

L’edizione Wandelkraft del 17 ottobre 2026 sostituisce l’edizione precedente del 2025.

16.2 Abbreviazioni

ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AOX: alogeni organici adsorbibili; AwSV: ordinanza tedesca sugli impianti che trattano sostanze pericolose per le acque; CAS: Chemical Abstracts Service; CLP: classificazione, etichettatura e imballaggio; DNEL: livello derivato senza effetto; EC50/LC50: concentrazione efficace/letale per il 50%; ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche; OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico; REACH: regolamento UE sulle sostanze chimiche; TRGS: regole tecniche tedesche per le sostanze pericolose; VOC: composti organici volatili; vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile; WGK: classe tedesca di pericolosità per le acque.

16.3 Fonti dei dati

Informazioni sulla sicurezza specifiche del prodotto e dati relativi alle sostanze; normativa REACH/CLP applicabile e metodi di prova citati nel documento.

16.4 Classificazione e metodo di valutazione

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

La classificazione si basa sulle informazioni di sicurezza disponibili sulla miscela e sui suoi componenti. Il metodo di valutazione applicato deve essere documentato negli atti di classificazione pertinenti prima dell'emissione.

16.5 Testo completo delle indicazioni di pericolo

H319: Provoca grave irritazione oculare. H335: Può irritare le vie respiratorie. H319 e H335 si riferiscono al componente indicato nella sezione 3 e non costituiscono una classificazione della miscela.

16.6 Indicazioni sulla formazione

Si raccomanda una formazione sulla manipolazione sicura, la protezione di occhi e pelle e lo smaltimento appropriato.

16.7 Informazioni supplementari

Le informazioni contenute nella presente scheda descrivono le modalità di manipolazione sicura del prodotto e non costituiscono garanzia di particolari proprietà del prodotto.

La miscelazione con altre sostanze o l'assorbimento di contaminanti può modificare le proprietà di pericolo della miscela risultante.

Prima dell'uso, verificare la compatibilità dei materiali su una zona idonea, preferibilmente poco visibile, per ridurre il rischio di danni dovuti a insufficiente resistenza agli acidi.